

**PALUMBO  
EDITORE**

## **INSIEME PER LA SCUOLA**

una catena solidale per  
continuare ad essere comunità  
scolastica, pronti a ripartire più  
forti e consapevoli di prima

### **MATERIALE PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA**

*Estratto da*

Luperini

Cataldi

Marchiani

Marchese

**LIBERI DI INTERPRETARE  
ed. rossa**

**PALUMBO EDITORE**

[infodocenti@palumboeditore.it]

**PALUMBO  
EDITORE**

Romano Luperini  
Pietro Cataldi  
Lidia Marchiani  
Franco Marchese

**LIBERI**  
di interpretare

STORIA E ANTOLOGIA  
DELLA LETTERATURA  
ITALIANA NEL QUADRO  
DELLA CIVILTÀ EUROPEA

EDIZIONE ROSSA

Liberi di pensare e argomentare i propri  
giudizi e tuttavia rispettosi dei testi e degli  
altri lettori. Perché libertà non è arbitrio.

**3B** Dall'Ermetismo ai nostri giorni  
1925 → oggi

**DIGIT** REALTÀ AUMENTATA PROMETEO 3.0 PERSONALIZZA IL TUO LIBRO ALTA ACCESSIBILITÀ AUDIO LIBRO

**vedi la presentazione dell'opera**

[www.palumboeditore.it/schedaopera/tabid/308/itemid/2890/Default.aspx](http://www.palumboeditore.it/schedaopera/tabid/308/itemid/2890/Default.aspx)

## VERSO L'ESAME DI STATO

### 1. La preparazione della prova scritta **TIPOLOGIA A**

#### Eugenio Montale I limoni

OPERA *Ossi di seppia*

Composta tra il 1921 e il 1922, la poesia è una fra le più antiche della raccolta *Ossi di seppia*. Assume il valore di una dichiarazione di poetica nella quale Montale polemizza con la tradizione della poesia aulica, dichiarando di prediligere una poesia semplice, più colloquiale e prosaica.

Ascoltami, i poeti laureati<sup>1</sup>  
 si muovono soltanto fra le piante  
 dai nomi poco usati: bossi ligustri o acanti.<sup>2</sup>  
 Io, per me, amo le strade che riescono agli erbosi  
 5 fossi<sup>3</sup> dove in pozzanghere  
 mezzo seccate agguantano i ragazzi  
 qualche sparuta<sup>4</sup> anguilla:  
 le viuzze che seguono i ciglioni,  
 discendono tra i ciuffi delle canne  
 10 e mettono<sup>5</sup> negli orti, tra gli alberi dei limoni.

Meglio se le gazzarre degli uccelli  
 si spengono inghiottite dall'azzurro:  
 più chiaro si ascolta il susurro  
 dei rami amici nell'aria che quasi non si muove,  
 15 e i sensi di quest'odore<sup>6</sup>  
 che non sa staccarsi da terra  
 e piove<sup>7</sup> in petto una dolcezza inquieta.  
 Qui delle divertite<sup>8</sup> passioni  
 per miracolo tace la guerra,  
 20 qui tocca anche a noi poveri la nostra parte di ricchezza  
 ed è l'odore dei limoni.

Vedi, in questi silenzi in cui le cose  
 s'abbandonano e sembrano vicine  
 a tradire il loro ultimo segreto,  
 25 talora ci si aspetta  
 di scoprire uno sbaglio di Natura,

**1 laureati:** coronati d'alloro; l'alloro è simbolo della gloria poetica: i poeti laureati sono quei poeti consacrati dalla tradizione che amano uno stile prezioso e ricercato.

**2 bossi ligustri o acanti:** sono le piante

care ai poeti laureati in quanto hanno nomi poco usuali.

**3 riescono...fossi:** sbucano nei fossi ricoperti di erba.

**4 sparuta:** scarna, di piccole dimensioni.

**5 mettono:** conducono.

**6 e i sensi di quest'odore:** l'espressione è retta dal verbo «si ascolta».

**7 piove:** fa piovere. Il verbo piovere è qui usato transitivamente.

**8 divertite:** che vanno in direzioni diverse.

il punto morto del mondo, l'anello che non tiene,  
 il filo da disbrogliare che finalmente ci metta  
 nel mezzo di una verità

30 Lo sguardo fruga d'intorno,  
 la mente indaga accorda disunisce  
 nel profumo che dilaga  
 quando il giorno più languisce.  
 Sono i silenzi in cui si vede

35 in ogni ombra umana che si allontana  
 qualche disturbata Divinità.

Ma l'illusione manca<sup>9</sup> e ci riporta il tempo  
 nelle città rumorose dove l'azzurro si mostra  
 soltanto a pezzi, in alto, tra le cimase.<sup>10</sup>

40 La pioggia stanca la terra, di poi; s'affolta  
 il tedio dell'inverno sulle case,  
 la luce si fa avara – amara l'anima.  
 Quando un giorno da un malchiuso portone  
 tra gli alberi di una corte

45 ci si mostrano i gialli dei limoni;  
 e il gelo del cuore si sfa,  
 e in petto ci scrosciano  
 le loro canzoni  
 le trombe d'oro della solarità.<sup>11</sup>

E. Montale, *Ossi di seppia*, Mondadori, Milano 2008.

**9 Illusione manca:** l'illusione di poter giungere a cogliere il segreto ultimo delle cose viene a mancare.

**10 cimase:** i cornicioni delle case.

**11 le trombe d'oro...solarità:** la luminosità del giallo dei limoni è associata al suono

delle trombe evocate anche per la loro superficie dorata.

## IMPARARE A COMPRENDERE, ANALIZZARE, INTERPRETARE

### COMPRESIONE E ANALISI

#### Comprendo il significato del testo e metto in relazione il contenuto con la struttura formale

1. La poesia è costituita da quattro strofe che circoscrivono contenuti ben definiti. Enuclea i temi del componimento in relazione alla ripartizione strofica.
2. Quali notazioni paesaggistiche rinviano all'ambientazione ligure?
3. Quale significato assume l'immagine emblematica dei limoni in relazione alla poesia e alla vita dell'uomo?

#### Analizzo il livello stilistico-retorico del testo

4. Il tono sommesso e colloquiale della poesia è sottolineato dalla ricerca di un intimo dialogo con il suo destinatario: attraverso quali accorgimenti il poeta stabilisce questo contatto?
5. L'intonazione dichiaratamente colloquiale del testo è affidata alla scelta di alcune espressioni di uso corrente: individuale specificandone la funzione.
6. Montale non rinuncia tuttavia a inserire nel testo locuzioni, usi, termini più ricercati: identificali e spiega in che modo essi si armonizzino con il contenuto programmatico della poesia.

7. Anche dal punto di vista metrico e fonico niente è affidato al caso: pur nella libertà metrica dei versi è possibile infatti individuare rime perfette, rime interne, allitterazioni. Dopo aver identificato gli elementi che caratterizzano il livello metrico e fonico del testo, spiega quale significato il poeta intenda sottolineare attraverso tali scelte.

### INTERPRETAZIONE E COMMENTO

#### Metto in relazione il testo con il contesto e con la mia esperienza

8. Dopo aver enunciato una poetica legata a un luogo (il paesaggio ligure) e agli elementi che lo definiscono, la riflessione assume una valenza metafisica, in quanto dal dato concreto, esperibile degli oggetti, il poeta si interroga sulla possibilità di poter carpire il segreto ultimo delle cose. Il valore di questa conoscenza è tuttavia illusorio, come avverte il poeta rivelando così il potenziale critico-negativo del suo pensiero. Eppure, nei versi conclusivi della poesia, una via di salvezza è comunque indicata all'uomo.

A partire dal pensiero e dall'opera di Montale, approfondisci la tematica del rapporto fra conoscenza, illusione e salvezza specificando in che modo è possibile aggirare il carattere provvisorio di ogni conoscenza.

## 2. La preparazione della prova scritta **TIPOLOGIA B**

### «Non ci sono più idee. Non ci sono più valori»

Il sociologo Umberto Galimberti analizza le cause del clima di inerzia e assenza di idee che sembra caratterizzare l'età contemporanea.

Non ci sono più idee. Non ci sono più valori. Non se ne producono più. La passività e l'inerzia sembrano caratterizzare l'atmosfera del nostro tempo, dove l'impressione è che nessuno abbia una storia da scrivere né passata né futura, ma solo energia da liberare in una sorta di spontaneità selvaggia, dove non circola alcun senso, ma tutto si esaurisce nella fascinazione dello spettacolare.

Viene allora da chiedersi come mai dopo tante rivoluzioni e un secolo o due di apprendistato politico, nonostante i giornali, i sindacati, i partiti, gli intellettuali e tutte le energie preposte a sensibilizzare gli uomini alla loro storia, si trovano solo mille persone che reagiscono, e milioni di persone che rimangono passive e preferiscono, in perfetta buona fede, con gioia e senza neppure chiedersi il motivo, un incontro di calcio a un dramma umano o sociale?

La risposta va forse cercata nel fatto che, bombardati come siamo da stimoli, messaggi, test e sondaggi, le nostre teste sono diventate il luogo dove circolano idee e valori che noi non abbiamo *prodotto*, ma semplicemente *assorbito*. Teste e cuori, che non si *esprimono*, ma si *sondano*, non per conoscere le loro idee o i loro valori, ma per verificare il grado di efficacia dei media nell'inculcare in loro un'idea o un presunto valore, e poi appurarne l'indice di gradimento.

Ridotte in questo modo a schermi di lettura, le nostre teste non sono più un luogo di ideazione e di invenzione, ma un luogo di assorbimento e di implosione, dove ogni senso propulsivo si inabissa e ogni significato acquisito si allinea a quell'ideale di uniformità che è l'inerzia del conformismo.

Come smuovere questa inerzia, questa passività? Temo che per le idee e per i valori stia avvenendo quel che è già avvenuto per le merci. Per molto tempo bastava produrre le merci e il consumo andava da sé. Oggi bisogna produrre i consumatori, bisogna produrre la stessa domanda, e questa produzione è infinitamente più complicata di quella delle merci.

- 25 Allo stesso modo, osserva Baudrillard, fino a trent'anni fa «bastava produrre senso (politico, ideologico, culturale, sessuale) e la domanda seguiva naturalmente, assorbiva l'offerta e la superava» (J. Baudrillard, *All'ombra delle maggioranze silenziose, ovvero la morte del sociale*, Cappelli, Bologna, 1978). Oggi è la domanda delle idee e di valori a essere venuta meno, e la produzione di questa domanda mi pare il problema cruciale che la civiltà occidentale, se ancora riesce e vuole restare all'altezza della sua storia, deve saper affrontare.

- 30 Senza questa domanda, senza una curiosità ideativa, senza una partecipazione anche minima al mondo delle idee e dei valori, la *società* diventa *massa* che, come un buco nero, «risucchia energia sociale e non la rifrange più». La massa infatti assorbe tutte le idee e non ne elabora alcuna, accoglie tutti i valori e semplicemente li digerisce, «dà a tutti gli  
35 interrogativi che le sono posti una risposta tautologica», che è poi quella appresa dallo schermo televisivo. Non essendo sua, questa risposta non coinvolge la sua partecipazione, ma in un certo senso, scrive Baudrillard, «fa massa», e dove si fa massa tutta l'energia sociale implode.

U. Galimberti, *I miti del nostro tempo*, Feltrinelli, Milano 2009.

## IMPARARE AD ARGOMENTARE

### COMPRENSIONE E ANALISI

#### Individuo i temi, gli snodi argomentativi e i connettivi

1. Quale tesi enuncia Galimberti nel paragrafo iniziale?
2. Nei paragrafi successivi è possibile distinguere i seguenti punti: a) la ricerca delle cause del fenomeno analizzato; b) gli effetti prodotti; c) il confronto fra la situazione attuale e il passato; d) la ricerca di soluzioni. Sintetizza i punti elencati in cui è articolato il passo.

#### Spiego i passaggi cruciali nella comprensione del testo

3. In che cosa consiste la "fascinazione dello spettacolare" di cui si parla nel primo paragrafo?
4. A che cosa è imputabile il fatto che, dopo le grandi rivoluzioni del passato, oggi solo un'esigua percentuale della popolazione mostra la volontà di impegnarsi e reagire all'inerzia che caratterizza i nostri tempi, preferendo «un incontro di calcio a un dramma umano o sociale»?
5. Gli uomini, nella nostra società postcapitalistica, sono semplicemente teste e cuori da sondare. Quali effetti ha avuto a livello antropologico questa distorsione della società?
6. Quali fattori hanno trasformato la *società* in *massa*?

### PRODUZIONE

#### Imparo ad argomentare

7. Le questioni affrontate da Galimberti scuotono la nostra coscienza e ci motivano a cercare un antidoto all'inerzia e alla passività che sembrano aver neutralizzato ogni energia propulsiva e ideativa. In che modo è possibile opporsi alla logica del mercato che trasforma le idee e i valori in merci?  
Facendo riferimento alle tue conoscenze, sviluppa l'argomento motivando il tuo punto di vista.

### 3. La preparazione della prova scritta **TIPOLOGIA C**

#### Isolamento e comunicazione

La riflessione di Montale mette in luce un tema molto attuale: la condizione di isolamento a cui è condannato non solo l'artista ma l'uomo in genere, con l'istintivo e insopprimibile bisogno di comunicare. Questo bisogno si scontra però nei nostri tempi con la «sfiducia nel linguaggio» da cui deriva «la ricerca di nuovi mezzi espressivi», aspetti che sono strettamente connessi all'affermazione di una cultura di massa e alla «volgarizzazione delle arti».

«Isolamento e comunicazione sono i due termini di un'antinomia che non riguarda solo lo scrittore o l'artista. L'uomo, in quanto essere individuato, individuo empirico, è fatalmente isolato. La vita sociale è un'addizione, un aggregato, non una unità di individui. L'uomo che comunica è l'io trascendentale che è nascosto in noi e che riconosce se stesso negli altri. Ma l'io trascendentale è una lampada che illumina solo una brevissima striscia di spazio dinnanzi a noi, una luce che ci porta verso una condizione non individuale e quindi non umana. Il nostro tempo ha il merito di avere scoperto o accentuato come mai prima era avvenuto il carattere totale, il carattere drammatico dell'esperienza artistica. Il tentativo di fermare l'effimero, di rendere non fenomenico il fenomeno, il tentativo di rendere comunicante l'io individuale, che non è tale per definizione, la rivolta, insomma, contro la condizione umana (rivolta dettata da un appassionato *amor vitae*) è alla base delle ricerche artistiche e filosofiche del nostro tempo. [...]

Per restare più aderente alle questioni proposte dirò che l'isolamento dell'artista, fenomeno che si manifesta particolarmente grave nel nostro secolo, la sfiducia nel linguaggio e la ricerca di nuovi mezzi espressivi sono aspetti connessi al progresso meccanico, alla diffusione della cultura media e alla volgarizzazione (in senso etimologico) delle arti».

E. Montale, *Auto da fé. Cronache in due tempi*, Mondadori, Milano 1992.

#### IMPARARE A PENSARE E A RIFLETTERE

##### Imparo a coniugare conoscenze, riflessione, esperienza

Partendo da queste considerazioni, quali strumenti espressivi oggi possono rispondere alle necessità comunicative dell'uomo e al suo desiderio di superare il proprio isolamento «nel tentativo di fermare l'effimero, di rendere non fenomenico il fenomeno» e «comunicante l'io individuale»?

### 4. La preparazione del colloquio

Per esercitarti in questo tipo di competenza, puoi prendere spunto dai suggerimenti via via forniti, al fine di acquisire progressivamente autonomia nell'individuazione dei possibili collegamenti a partire da un documento inerente agli argomenti studiati.

In questo caso ti presentiamo la parte conclusiva del discorso di Stoccolma, pronunciato da Montale nel 1975, in occasione della assegnazione del Premio Nobel per la letteratura. Esso contiene una analisi amara e pessimistica della società attuale, dominata dalla tendenza allo spettacolo e al consumismo, di cui sono vittime anche i giovani. Alla domanda, più volte ripetuta, se in tale situazione la poesia sia ancora possibile, il poeta non fornisce alcuna risposta, ma fa comunque intuire il proprio scetticismo.



Ma ora per concludere debbo una risposta alla domanda che ha dato un titolo a questo breve discorso. Nella attuale civiltà consumistica che vede affacciarsi alla storia nuove nazioni e nuovi linguaggi, nella civiltà dell'uomo robot, quale può essere la sorte della poesia? Le risposte potrebbero essere molte. [...]

Si potrebbero moltiplicare le domande con l'unico risultato che non solo la poesia, ma tutto il mondo dell'espressione artistica o sedicente tale è entrato in una crisi che è strettamente legata alla condizione umana, al nostro esistere di esseri umani, alla nostra certezza o illusione di crederci esseri privilegiati, i soli che si credono padroni della loro sorte e depositari di un destino che nessun'altra creatura vivente può vantare. Inutile dunque chiedersi quale sarà il destino delle arti. È come chiedersi se l'uomo di domani, di un domani magari lontanissimo, potrà risolvere le tragiche contraddizioni in cui si dibatte fin dal primo giorno della Creazione (e se di un tale giorno, che può essere un'epoca sterminata, possa ancora parlarsi).

## IMPARARE A COLLEGARE

### 1 Leggo un documento testuale e individuo:

- **Il contenuto:** il destino della poesia nell'attuale società dei consumi.
- **I temi:** la crisi del mondo dell'espressione artistica; destino delle arti; tragiche contraddizioni che attraversano l'umanità.
- **La forma:** stile colloquiale che intende stabilire un contatto emotivo con l'interlocutore attraverso la formulazione di domande che non possono avere risposta.

### 2 Trovo collegamenti con la Letteratura italiana

- La delusione nei confronti del mondo moderno, meccanizzato e massificato, induce Montale a rinunciare a scrivere versi per un lungo periodo durato dieci anni. Nel '71 la pubblicazione della raccolta *Satura*, con i suoi componimenti prosastici, satirici, dall'intonazione polemica e diaristica, inaugura una nuova stagione letteraria, poiché Montale reputa che non sia più possibile praticare una poesia "alta" nella realtà contemporanea.

### 3 Trovo collegamenti con l'Arte

- Il fenomeno della pop art, attraverso l'opera di Andy Warhol, suo principale esponente, accetta provocatoriamente la sfida di trasformare in arte ciò che è commerciale, facendo proprio il linguaggio dei mass media, della pubblicità, della televisione e del cinema, cioè il linguaggio della società dei consumi.

### 4 Trovo collegamenti con la Storia

- Il fenomeno della «straordinaria crescita economica e di trasformazione sociale» che ha caratterizzato il secondo dopoguerra è stato definito dallo storico Hobsbawm una nuova «età dell'oro», con ripercussioni importanti non solo sull'economia e sulla società ma anche sullo stile di vita, sui comportamenti, sul modo di fare e intendere l'arte e la cultura.

### 5 Trovo collegamenti con la Filosofia

- Il ruolo dell'intellettuale e il tema della sua integrazione nei meccanismi produttivi e ideologici dell'industria culturale è stato analizzato in alcune interessanti pagine dei *Quaderni dal carcere* di Antonio Gramsci.

### 6 Trovo collegamenti con le Scienze umane

- L'analisi dei mass media e dei loro effetti può essere approfondito attraverso il pensiero del sociologo americano M. McLuhan il quale ha messo in luce come l'impatto esercitato dal mezzo di comunicazione con cui viene veicolato il messaggio sia più determinante del contenuto stesso del messaggio.

### 7 Trovo collegamenti con la Letteratura inglese

- Alcuni romanzieri inglesi quali G. Orwell (*1984*) e A. Huxley (*Il nuovo mondo*) si fanno portavoce delle preoccupazioni ampiamente diffuse nei circoli intellettuali circa l'uso degli strumenti di persuasione di massa e lo strapotere della moderna tecnologia.

### 8 Costruisci una mappa in cui visualizzi i collegamenti individuati.